10 ottobre 2002

LA FIOM AVEVA RAGIONE

NON HA FIRMATO ACCORDI SEPARATI
NON FIRMERA' I LICENZIAMENTI ALLA FIAT

La Fiat annuncia i seguenti provvedimenti di sospensione dal lavoro :
3650 lavoratori a Torino ,
1000 lavoratori ad Arese con la chiusura dello stabilimento,
1200 lavoratori a Cassino,
1820 lavoratori a Termini Imerese con la chiusura dello stabilimento,
50 lavoratori a Pomigliano

questi provvedimenti sono

INACCETTABILI

per chi vuole difendere la fabbrica e i lavoratori.

NON RAPPRESENTANO UN PROGETTO CHE DA FUTURO AL GRUPPO FIAT.
Probabilmente nei prossimi mesi altre fabbriche verranno chiuse stabilimento di Mirafiori compreso.

LA FAMIGLIA AGNELLI PREPARA IN QUESTO MODO LA CESSIONE DEL SETTORE AUTO ALLA GENERAL MOTORS

LA FIOM È CONTRARIA

Alla chiusura degli stabilimenti,
Alla Cassa integrazione a zero ore
Ai prepensionamenti

LA FIOM CHIEDE

Alla Fiat di modificare il piano industriale e di mettere al centro la salvaguardia delle fabbriche e dei lavoratori

Al governo di intervenire con risorse finalizzate al rilancio della piu' grande azienda italiana senza commettere l'errore di erogare finanziamenti a pioggia alla Famiglia Agnelli come è avvenuto negli anni passati

LA CRISI DELLA FIAT RIGUARDA TUTTI I LAVORATORI ITALIANI.
LO SCIOPERO DEL 18 OTTOBRE DEVE DIVENTARE L'OCCASIONE PER LA DIFESA DEI DIRITTI E CONTRO I LICENZIAMENTI ALLA FIAT

Federazione Impiegati Operai Metalmeccanici - Brescia